

Decreto Balduzzi, dal Senato sì con fiducia.

Via alla versione con i rilievi della Bilancio

Approvato in via definitiva il Decreto Balduzzi, votato con la fiducia al Senato, nella versione uscita dalla Camera a fine ottobre che aveva recepito, rispetto alla stesura iniziale, le indicazioni della commissione Bilancio.

Approvato in via definitiva il Decreto Balduzzi, votato con la fiducia al Senato, nella versione uscita dalla Camera a fine ottobre che aveva recepito, rispetto alla stesura iniziale, le indicazioni della commissione Bilancio. Il testo licenziato vede quindi la conferma della bocciature di alcune norme come quelle che prevedevano le fatture dettagliate per l'intramoenia, la copertura assicurativa obbligatoria da parte delle strutture pubbliche (con la possibilità di azione diretta del paziente all'assicuratore), l'età pensionabile a 70 anni per i medici e i dirigenti Ssn e il prepensionamento per chi avesse raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2014. Tra le altre modifiche che rimangono nella versione finale quelle del capitolo cure primarie: in particolare, ruolo unico, formazione del Mmg e utilizzo del personale dipendente nelle strutture territoriali, secondo la versione uscita dalla Camera, devono avvenire senza costi aggiuntivi per la finanza pubblica. Pure la deroga al turn over nelle Regioni con piani di rientro - passata dal 20% al 15%, solo rispetto a necessità di erogazione dell'assistenza e comunque con autorizzazione di Economia, Salute, Affari regionali - rimarrà così. Confermata anche l'eliminazione del fondo per le ludopatie, mentre rimane il loro inserimento nei Lea. Ora, in attesa che il decreto entri in vigore, è già iniziato il conto alla rovescia per l'attuazione delle misure previste. Primo appuntamento al 30 novembre: per quella data si dovranno essere delineare le modalità tecniche per la realizzazione dell'infrastruttura di rete per il controllo dell'attività intramoenia, prorogata fino a fine anno. Sempre in questo capitolo, la fine dell'anno costituisce scadenza anche per le Regioni per la ricognizione degli spazi. Anche l'aggiornamento dei Lea delle malattie croniche e rare dovrà avvenire entro il 31 dicembre, mentre l'adeguamento delle convenzioni di Mmg, pediatri e specialisti ambulatoriali è entro 180 giorni, così come la tracciabilità per la libera professione.